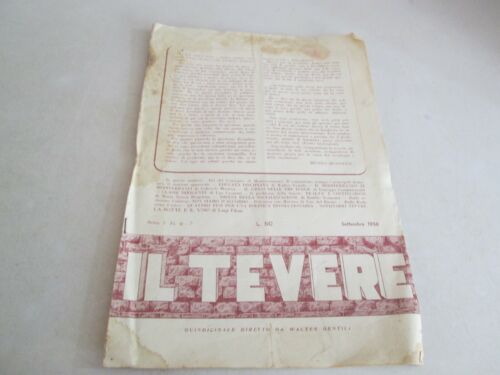
**Q357** *Scheda creata il 4 marzo 2025*

Immagine che contiene testo, giornale, Carta da giornale, Pubblicazione

Il contenuto generato dall'IA potrebbe non essere corretto. Immagine che contiene testo, giornale, Pubblicazione, Carta da giornale

Il contenuto generato dall'IA potrebbe non essere corretto. Immagine che contiene testo, giornale, Pubblicazione, carta

Il contenuto generato dall'IA potrebbe non essere corretto.****

**Descrizione storico-bibliografica**

Il \***Tevere** : quotidiano di Mezzogiorno. - Anno 1, n 1 (27 dicembre 1924)-anno 20, n. 230 (24/25 luglio 1943). - Roma : Tip. dell'Idea nazionale, 1924-1943. – 20 volumi ; 50 cm. ((Direttore: Telesio Interlandi. - BNI 1925-1846. - CUB0707353

Continuazione di: \*Corriere italiano [Q1089]

Soggetto: Periodici fascisti – 1924-1943

**Copie digitali**

* 1925-1943 a: <http://digitale.bnc.roma.sbn.it/tecadigitale/giornali/CUB0707353>.
* 1925, 1926, 1928, 1935 a: <http://digiteca.bsmc.it/?l=periodici&t=Tevere%28Il%29>

Il **\*Tevere** : quotidiano politico.– Ed. clandestina. – 23 marzo 1944-n. 4 (6 giugno 1944). - [Roma : s.n.], 1944. – 1 volume. ((Irregolare. - Direttore: Federico Ottolenghi. - RT10006827

**Copia digitale**

* 23 marzo e 9 maggio 1944 a: <http://www.stampaclandestina.it/?page_id=116&ricerca=295>

Il \***Tevere** : quindicinale diretto da Walter Gentili. - Anno 1, n. 1 (1 maggio 1956)- . - Roma : Tip. La Fiaccola, 1956. – 1 volume ; 4. - L. 50. - CUBI 586603. - BNI 1956-7987. - CUB0707352

**Informazioni storico-bibliografiche**

***Il Tevere*** fu un [quotidiano](https://it.wikipedia.org/wiki/Quotidiano) fascista romano, fondato da [Telesio Interlandi](https://it.wikipedia.org/wiki/Telesio_Interlandi), che ne fu il direttore per quasi 20 anni[[2]](https://it.wikipedia.org/wiki/Il_Tevere#cite_note-autogenerato1-2). Il giornale iniziò le pubblicazioni il 27 dicembre [1924](https://it.wikipedia.org/wiki/1924)[[3]](https://it.wikipedia.org/wiki/Il_Tevere#cite_note-3) e le chiuse il 25 luglio [1943](https://it.wikipedia.org/wiki/1943).

**Storia**

Sulle ceneri del [*Corriere Italiano*](https://it.wikipedia.org/wiki/Corriere_Italiano_(1923-1924)), [Mussolini](https://it.wikipedia.org/wiki/Mussolini) stesso chiamò Interlandi con l'ordine di creare un nuovo giornale fascista, più battagliero rispetto al quotidiano ufficiale, [*Il Popolo d'Italia*](https://it.wikipedia.org/wiki/Il_Popolo_d%27Italia). Fu finanziato dall'imprenditore romano Domenico Vannissanti. Il quotidiano non aveva una sezione di [cronaca nera](https://it.wikipedia.org/wiki/Cronaca_nera) perché, secondo il direttore, chi è interessato alla “nera” compra “[Il Messaggero](https://it.wikipedia.org/wiki/Il_Messaggero)“. Era formato da quattro-sei pagine, con la [terza pagina](https://it.wikipedia.org/wiki/Terza_pagina) dedicata alla cultura. Nel [1926](https://it.wikipedia.org/wiki/1926) Vannisanti si ritirò e allora Mussolini aiutò Interlandi a sostenere il giornale e lo finanziò[[2]](https://it.wikipedia.org/wiki/Il_Tevere#cite_note-autogenerato1-2) tramite i fondi riservati della [presidenza del consiglio](https://it.wikipedia.org/wiki/Presidenza_del_consiglio). Interlandi aveva facoltà di attaccare personaggi ritenuti “intoccabili” del Regime come, per esempio, l'architetto [Marcello Piacentini](https://it.wikipedia.org/wiki/Marcello_Piacentini), maggior esponente e ideatore dell'architettura e dell'[urbanistica](https://it.wikipedia.org/wiki/Urbanistica) neoclassiche fasciste[[2]](https://it.wikipedia.org/wiki/Il_Tevere#cite_note-autogenerato1-2) e anche ministri in carica, come [Giuseppe Bottai](https://it.wikipedia.org/wiki/Giuseppe_Bottai) o, nel [1926](https://it.wikipedia.org/wiki/1926), ex ministri come [Giovanni Gentile](https://it.wikipedia.org/wiki/Giovanni_Gentile)[[4]](https://it.wikipedia.org/wiki/Il_Tevere#cite_note-4).

Inoltre, Interlandi godeva della libertà di farsi beffa delle veline del [Minculpop](https://it.wikipedia.org/wiki/Minculpop), il ministero della cultura popolare creato nel 1937 (veline che gettava nel cestino platealmente davanti a tutta la redazione) e delle riunioni convocate dal Ministro del Miniculpop, inviandovi l'ultimo praticante di redazione[[2]](https://it.wikipedia.org/wiki/Il_Tevere#cite_note-autogenerato1-2). Ebbe sempre collaboratori illustri: alla "terza pagina" del "Tevere" collaborarono, tra gli altri, [Luigi Pirandello](https://it.wikipedia.org/wiki/Luigi_Pirandello), [Emilio Cecchi](https://it.wikipedia.org/wiki/Emilio_Cecchi), [Giuseppe Ungaretti](https://it.wikipedia.org/wiki/Giuseppe_Ungaretti), [Vincenzo Cardarelli](https://it.wikipedia.org/wiki/Vincenzo_Cardarelli), [Antonio Baldini](https://it.wikipedia.org/wiki/Antonio_Baldini), [Corrado Alvaro](https://it.wikipedia.org/wiki/Corrado_Alvaro), [Carlo Bernari](https://it.wikipedia.org/wiki/Carlo_Bernari), [Giovanni Papini](https://it.wikipedia.org/wiki/Giovanni_Papini), [Ardengo Soffici](https://it.wikipedia.org/wiki/Ardengo_Soffici), [Julius Evola](https://it.wikipedia.org/wiki/Julius_Evola), [Luigi Chiarini](https://it.wikipedia.org/wiki/Luigi_Chiarini), [Dino Terra](https://it.wikipedia.org/wiki/Dino_Terra), [Antonello Trombadori](https://it.wikipedia.org/wiki/Antonello_Trombadori), [Umberto Barbaro](https://it.wikipedia.org/wiki/Umberto_Barbaro), [Elio Vittorini](https://it.wikipedia.org/wiki/Elio_Vittorini)[[5]](https://it.wikipedia.org/wiki/Il_Tevere#cite_note-5), [Lionello Fiumi](https://it.wikipedia.org/wiki/Lionello_Fiumi). Vi approdarono firme come quella del giovane siracusano [Alfredo Mezio](https://it.wikipedia.org/wiki/Alfredo_Mezio), di [Vitaliano Brancati](https://it.wikipedia.org/wiki/Vitaliano_Brancati) e del giovane critico d'architettura [Giuseppe Pensabene](https://it.wikipedia.org/wiki/Giuseppe_Pensabene). [Ercole Patti](https://it.wikipedia.org/wiki/Ercole_Patti), catanese, era l'inviato all'estero. Un giovane [Giorgio Almirante](https://it.wikipedia.org/wiki/Giorgio_Almirante) collaborò al giornale e ne divenne alla fine degli anni '30 [redattore capo](https://it.wikipedia.org/wiki/Redattore_capo)[[1]](https://it.wikipedia.org/wiki/Il_Tevere#cite_note-Cusenza-1). Il “[proto](https://it.wikipedia.org/wiki/Proto_(tipografia))” del “Tevere” (figura centrale nei giornali dell'epoca) dal 1924 fino al [25 luglio 1943](https://it.wikipedia.org/wiki/Caduta_del_fascismo) (data dell'ultima pubblicazione) fu un comunista (Galeotti) schedato dalla polizia come "sovversivo"[[2]](https://it.wikipedia.org/wiki/Il_Tevere#cite_note-autogenerato1-2).

**Antisemitismo**

Nel 1934 iniziò una politica antisemita, e fu spesso in polemica con il giornale degli ebrei fascisti, [La Nostra Bandiera](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=La_Nostra_Bandiera&action=edit&redlink=1)[[6]](https://it.wikipedia.org/wiki/Il_Tevere#cite_note-6). Il Tevere fu affiancato da un'altra creatura di Interlandi, [La difesa della razza](https://it.wikipedia.org/wiki/La_difesa_della_razza) in una violenta propaganda antiebraica. Già il 31 marzo [1934](https://it.wikipedia.org/wiki/1934), sul *Tevere* scrisse: «A cosa mirava la polemica che abbiamo sostenuto in questi ultimi tempi, e così pigramente ascoltata dagli organi dell'opinione pubblica? Mirava a stabilire, con documenti ebraici alla mano, che l'ebreo non si assimila, perché nell'assimilazione vede una diminuzione della sua personalità e un tradimento della sua razza; che l'ebreo esige una doppia nazionalità - diciamo pure una doppia patria - per rimanere elemento produttivo, cioè per fare i suoi affari e avere oltre i confini un centro d'attrazione e propulsione supernazionale; che nemmeno la guerra (e quindi il Fascismo) ha assimilato gli ebrei alla nazione della quale portarono le armi: la stampa ebraica infatti parla di ebrei che si batterono fra di loro in nome di paesi stranieri. Tutto questo ha oggi il drammatico suggello dell'[OVRA](https://it.wikipedia.org/wiki/OVRA): e perché a nessuno sfugga il valore di questo incontro di nomi, a costo di apparire ingenui, ricorderemo che il meglio dell'antifascismo passato e presente è di razza ebraica: da Treves a Modigliani, da Rosselli a Morgari, gli organizzatori del sovversivismo antifascista furono e sono della gente consacrata»[[7]](https://it.wikipedia.org/wiki/Il_Tevere#cite_note-7)[[8]](https://it.wikipedia.org/wiki/Il_Tevere#cite_note-8).

Dal [1938](https://it.wikipedia.org/wiki/1938) sosterrà la campagna per la [legislazione razziale fascista](https://it.wikipedia.org/wiki/Leggi_razziali_fasciste).

**Note**

1.  Virman Cusenza, *Giocatori d'azzardo. Storia di Enzo Paroli, l'antifascista che salvò il giornalista di Mussolini*, Mondadori 2021.

1.  [054 – l'antisemitismo fascista « Ricordare…](https://ricordare.wordpress.com/perche-ricordare/054-lantisemitismo-fascista/)
2. [**^**](https://it.wikipedia.org/wiki/Il_Tevere#cite_ref-3) [Storia della stampa italiana, Volume 4, Valerio Castronovo, Nicola Tranfaglia, Laterza, 1976](http://books.google.de/books?id=yJ1ZAAAAMAAJ&q=quotidiano+il+tevere&dq=quotidiano+il+tevere&hl=en&sa=X&ei=DB6sT6yOEKGg4gT36oWfCQ&ved=0CC8Q6AEwADgK)
3. [**^**](https://it.wikipedia.org/wiki/Il_Tevere#cite_ref-4) [Telesio Interlandi in Dizionario Biografico – Treccani](http://www.treccani.it/enciclopedia/telesio-interlandi_(Dizionario-Biografico)/)
4. [**^**](https://it.wikipedia.org/wiki/Il_Tevere#cite_ref-5) [«Caro Duce, ti scrivo». Il lato servile degli antifascisti | Tempi.it](http://www.tempi.it/caro-duce-ti-scrivo-il-lato-servile-degli-antifascisti-durante-il-ventennio)
5. [**^**](https://it.wikipedia.org/wiki/Il_Tevere#cite_ref-6) [[1]](http://books.google.it/books?id=lmV6S8StlwwC&pg=PA78&lpg=PA78&ots=IgnBpEv91p&dq=il+tevere+quotidiano+fascista&hl=it&output=html_text)
6. [**^**](https://it.wikipedia.org/wiki/Il_Tevere#cite_ref-7) Renzo De Felice, Storia degli ebrei italiani, pp 145-46
7. [**^**](https://it.wikipedia.org/wiki/Il_Tevere#cite_ref-8) [Maledetti figli di Giuda, vi prenderemo!: la caccia nazifascista agli ebrei](http://books.google.de/books?id=ajI4NEUA1TkC&pg=PA34&dq=quotidiano+il+tevere&hl=en&sa=X&ei=DB6sT6yOEKGg4gT36oWfCQ&ved=0CFwQ6AEwCTgK#v=onepage&q=%20tevere&f=false)

**Bibliografia**

* Valerio Castronovo, Nicola Tranfaglia, *Storia della stampa italiana*, Volume 4, Laterza, 1976
* [Renzo De Felice](https://it.wikipedia.org/wiki/Renzo_De_Felice), [*Storia degli ebrei italiani sotto il fascismo*](https://it.wikipedia.org/wiki/Storia_degli_ebrei_italiani_sotto_il_fascismo), Torino, Einaudi, 1961

**Collegamenti esterni**

* Biblioteca Nazionale Centrale di Roma: [«Il Tevere. Giornale di mezzogiorno»](http://digitale.bnc.roma.sbn.it/tecadigitale/giornali/CUB0707353) (raccolta digitalizzata, annate dal 1924 al 1943)
* Raccolta digitale presso la [Biblioteca di Storia Moderna e Contemporanea](http://digiteca.bsmc.it/?l=periodici&t=Tevere%28Il%29) (annate 1925, 1926, 1928 e 1935)

<https://it.wikipedia.org/wiki/Il_Tevere>.